

# *rivista* **B** *valli*

il biaschese



Rivista di informazione delle valli Riviera, Blenio e Leventina



**Per il 2017  
mosse vincenti!**



Chiara e Lorenzo impegnati in una mossa tai-otoshi. 150 anni dello Judo Kwai Biasca. (p. 5)

Abbonamento 2017

**11 numeri fr. 55.-**

Abbonamento sostenitore

**fr. 70.- e oltre**

Abbonamento estero

**fr. 65.- / Via aerea fr. 100.-**

Numero separato

**fr. 6.- + spese**

Numero separato arretrato

**fr. 7.- + spese**

#### Amministrazione, redazione e pubblicità

Edizioni Tre Valli Sagl

Via Cantonale 47 - 6526 Proposito

tel. 091 - 863 19 19

fax 091 - 863 27 64

e-mail: info@3valli.com

www.3valli.com

#### Editore

Edizioni Tre Valli Sagl, Biasca

#### Responsabile di redazione

Sara Rossi Guidicelli

La responsabilità degli articoli firmati è dei singoli autori.

© Riproduzione anche parziale solo con l'autorizzazione della redazione.

#### Stampa:

Jam SA - 6526 Proposito

**Ultimo termine per la consegna del materiale da pubblicare sulla Rivista 3valli numero 2-2017: 20 gennaio 2017**

## Desideri per il 2017

Buon anno, lettrici e lettori! Vi auguriamo che tutto arrivi e tutto passi, come vien da pensare quando ci si piazza davanti a un bel fiume che scorre.

Noi, la redazione e la tipografia della Rivista 3valli, abbiamo voglia di condividere con voi i nostri sogni e i nostri buoni propositi per l'anno che è appena iniziato. Eccoli qui.

Imparare dai bebè a dare importanza solo alle cose veramente importanti (baci, giochi, ecc.).

Raccontare la storia di chi solitamente non ha voce.

Imparare a tenere un diario personale, perché penso che sia un buon modo per non perdere i ricordi.

Giocare di più. Aiutare. Collaborare. Essere meno seria. Ridere tantissimo.

Essere più tollerante senza perdere le speranze. Dire ti voglio bene e ti amo, sempre ogni volta che lo sento. Non aspettare l'anno nuovo per fare buoni propositi a lunga scadenza: ogni giorno è un'occasione per dare il meglio di noi attraverso piccoli gesti. Desidero essere più considerata.

Imparare dai bebè a ridere subito dopo aver pianto. Seminare. Urlare di meno e ascoltare di più.

Ripetere questo mantra per ogni giorno dell'Anno: *Io esisto, sono una gemma preziosa, amo la vita!*

Mettere l'amore al centro di ogni giornata. Costruire e rendere tangibili i sogni.

Godere della meraviglia che sa offrire il nostro territorio. Smettere di procrastinare e avere più leggerezza, intesa come dice Italo Calvino: *La leggerezza non è superficialità, ma planare sulle cose dall'alto, senza macigni sul cuore.*

Mettere le gonne lunghe e rientrare nei pantaloncini corti. Iniziare lezioni di tango.

Imparare dai bebè che tutto è bello e nuovo e appassionante (le persone, soprattutto quelle che vediamo tutti i giorni, le foglie che scricchiolano, la neve, ecc.).

Partire due giorni di vacanza io e mio marito da soli e al mio ritorno fare tanti lavoretti manuali coi miei figli. Lavorare con più calma perché il lavoro non scappa, è sempre lì e aspetta solo me.

Imparare dai bebè a dedicarsi anima e corpo alle cose grandi (parlare, mettere un piede davanti all'altro, osservare il paesaggio, ecc).

Sorridere a uno sconosciuto. Metter su qualche chilo.

Desidero che le persone a me care stiano bene, perché la salute è uno dei beni più preziosi che abbiamo. Desidero un po' di tranquillità, più tempo per me.

Spero che ognuno, nel proprio piccolo, faccia qualcosa di grande per salvaguardare la salute della nostra Terra.

**5 sport**  
Judo Kwai Biasca:  
50 anni di arti marziali

**7 l'Ospite**  
Nel Municipio di Bellinzona  
con le Tre Valli nel cuore

**8 attualità**  
La Leventina di ieri e di oggi.  
E domani?

**9 fatti e commenti**  
Cultura e regioni periferiche

**10 territorio**  
Un museo al centro del Ticino

**11 erboristeria**  
Il vischio, la pianta  
della luna e della rigenerazione

**12 reportage Tre Valli**  
Il Canton Zoc

**14 persone**  
L'economista bleniese che vuole  
combattere la povertà nel mondo

**15 poesia biaschese**  
R'asan e ol persc  
L'asino e il maiale

**16 mestieri**  
Ma quanti viaggi, Chef!

**18 persone**  
Benvenuto, Signor Pietro!

**20 in memoria**  
Carriera e trascorsi leventinesi  
del giudice Claudio Lepori

**21 in memoria**  
Grazie Giovanni Orelli

**22 salute**  
Una tosse può nascondere molte cose

**23 eco delle valli**

**30 minime**

**32 in memoria**

**33 album del nonno**

**34 agenda**

**35 cruciverba**  
Parole crociate delle Tre Valli

**Leica** **NOVITÀ** **ottica fornì+**

**Ottica Forni** Via Parallela 6 CH-6710 Biasca Tel. 091 862 44 74 info@otticaforni.com www.otticaforni.com

# Nel Municipio di Bellinzona con le Tre Valli nel cuore

## Che cosa la lega alle Tre Valli?

Sono patrizio di Sobrio, nato a Faido e cresciuto a Prato Leventina. Per gli studi mi sono trasferito a Zurigo e poi sono rientrato in Ticino, inizialmente nel Locarnese, mentre ora vivo a Bellinzona. Delle Tre Valli ho ricordi indelebili che porto nel cuore, legati

## Se pensa a offerte o servizi di cui c'è bisogno secondo lei, a quale darebbe la priorità?

Alle infrastrutture e ai servizi di mobilità, che sono la base per mantenere le valli abitate e portare turisti e imprenditori a investire. Con questo intendo tanto un'auto-



**Simone Gianini**, nato il 13 (un venerdì) febbraio 1976. Scuole elementari a Rodi-Fiesco e medie ad Ambrì. Liceo cantonale a Bellinzona e laurea in diritto all'Università di Zurigo. Avvocato e notaio, contitolare dello Studio Barchi Nicoli Trisconi Gianini con sede a Lugano. Municipale di Bellinzona e presidente della Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese dal 2012. Sposato con Lara e padre di tre figli: Serena (10 anni), Sebastian (9 anni) e Samuel (7 anni).

alla mia infanzia, con le vacanze estive passate nei boschi a costruire capanne e d'inverno giocando a hockey con gli amici sui prati spruzzati d'acqua a mo' di Valascia degli anni Quaranta o sulle piste da sci senza mai fermarsi fino alla chiusura serale.

## Se avesse una bacchetta magica, che cosa aggiungerebbe e cosa toglierebbe a questa regione?

Farei nevicare in tempo e nella giusta misura per garantire sempre l'intera stagione alle nostre stazioni invernali e incentivare così quell'importante settore turistico che anche in inverno vedrebbe nelle nostre montagne un catalizzatore di interesse e iniziative. È una regione che non ha nulla da invidiare a zone ben più blasonate e credendoci di più, con un pizzico di fortuna imprenditoriale, lo si potrebbe dimostrare. Toglierei quindi quella paura di credere nel proprio potenziale. Potenziale che le nostre valli senz'altro hanno, in gran parte ancora inespresso.

strada che non sia così spesso congestionata, quanto un trasporto pubblico che serva tutti gli abitati in modo adeguato, anche sfruttando la vecchia linea ferroviaria del San Gottardo che dopo l'apertura della galleria di base non dev'essere assolutamente abbandonata, ma anzi valorizzata, allacciando convenientemente le Tre Valli ad AlpTransit e continuando a offrire ai turisti una possibilità di viaggio unica nel suo genere.

## Se potesse invitare qualcuno a trascorrere un paio di giorni con lei nelle Tre Valli, chi inviterebbe e che programma gli proporrebbe?

Ricordo quella volta che organizzai la gita annuale dei miei colleghi d'assistenza dell'Università di Zurigo: tratta in bicicletta da Airola a Biasca con colazione nostrana in alta valle, pranzo in un grotto a Giornico e discesa con la canoa sul fiume Ticino lungo la Riviera. Furono entusiasti e increduli che una regione che hanno sempre e soltanto at-

traversato distrattamente in autostrada, potesse offrire tanto dal profilo gastronomico e naturalistico. Il secondo giorno – perché uno si è rivelato ben troppo poco – li avrei portati in alta Valle di Blenio per poi raggiungere, attraverso il Passo dell'Uomo, la regione di Piora, con discesa in funicolare sino a Piotta. Lo rifarei con quanti più gruppi possibile, sperando in un loro ritorno con le proprie famiglie.

## Se lei fosse una pianta delle nostre, che pianta sarebbe e dove crescerebbe?

Uno di quegli abeti d'alta montagna con la scorza abituata alle intemperie, sia perché riescono a resistere anche in condizioni difficili, sia perché da lassù i problemi si vedono da una prospettiva migliore per poterli risolvere.

## Qual è la scena che non potrebbe assolutamente mancare se qualcuno facesse un film sulla sua vita?

Io con la chitarra e i miei amici in cascina sui monti di Ludiano a far festa.

## Che cosa la rende più fiero e orgoglioso della nostra regione?

La sua gente genuina, abituata a lottare a immagine di uno Stefano Franscini, che da Bodio fu eletto nel primo Consiglio federale della Confederazione svizzera, o di un'Alina Borioli, la quale – persa la vista – la seppe illustrare con scritti in dialetto di grande profondità.

## Infine, ci consigli una lettura.

*L'anno della valanga* di Giovanni Orelli, appena scomparso, che mi ricorda una fotografia di mia mamma in braccio a mio nonno Augusto fra due imponenti morene di neve.

